

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA, AERO A ECOFUTURO: “RAPIDA MODIFICA DEL DECRETO FER2 PER SBLOCCO DELL’EOLICO OFFSHORE”

Roma, 13 maggio 2026 - “Il percorso verso la decarbonizzazione affiancato dal sostegno alle tecnologie innovative in grado di fornire energia rinnovabile, come quella potenziale dei progetti di eolico offshore, non può più permettersi rallentamenti burocratici o incertezze normative. È necessario che l’Italia non rimandi più l’avvio delle aste incentivanti per le rinnovabili dal mare e che si ottenga rapidamente una revisione del Fer2 che dia certezza agli investitori e programmazione pluriennale”, è quanto ha affermato il presidente dell’Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, intervenendo al panel “Eolico offshore o carbone? Il caso Civitavecchia” in occasione della XIII edizione di Ecofuturo Festival, il principale appuntamento nazionale dedicato alle innovazioni eco-tecnologiche.

"Partecipare a Ecofuturo è un’occasione preziosa per ribadire che tra le tecnologie mature per la transizione energetica quella dell’eolico offshore galleggiante sta già diventando realtà in molti Paesi europei, come la Francia. L’eolico offshore rappresenta una frontiera tecnologica e industriale strategica per l’Italia, capace di garantire una vasta serie di benefici sia ambientali che socioeconomici. Civitavecchia, così come Augusta, Taranto, Brindisi, sono realtà portuali importanti e possono fungere da rete logistica per la cantierizzazione delle componenti necessarie per la realizzazione dei galleggianti e l’assemblaggio degli aerogeneratori. Non avere visione delle enormi ricadute che questo settore può generare soprattutto nelle aree di crisi industriale e nel Mezzogiorno è svilente per la filiera industriale che rappresentiamo e che sono un’eccellenza nel cluster mare”, prosegue Mamone Capria. “Il ritardo nella pubblicazione dei bandi rischia di allontanare gli investitori internazionali e di frenare la creazione di una filiera industriale nazionale che avrebbe ricadute occupazionali ed economiche straordinarie per il Paese. L’appello che lanciamo da Ecofuturo è chiaro: l’Italia deve correre, e il decreto FER2 è la chiave di volta per non perdere l’appuntamento con il futuro energetico”, conclude il presidente di AERO.